

**I
N
T
E
S
A**
**S
I
N
D
A
C
A
L
E**

**CISL MEDICI
FP CGIL MEDICI
SIMET
SUMAI**

SEZIONE REGIONALE ABRUZZESE

Via San Camillo de Lellis 114

intesasindacaleregioneabruzzo@gmail.com

66100 CHIETI

Chieti 6 luglio 2020

Prot. 21/2020/Intesa Sindacale

Al Prefetto di L'Aquila
Corso Federico II, n° 11
67100 L'AQUILA
(gabsicurezza.pref_laquila@interno.it)

Al Presidente della Giunta
della Regione Abruzzo
Piazza Unione 5
65100 PESCARA
(presidenza@regione.abruzzo.it)

All'Assessore Regionale alla
Programmazione Sanitaria
Via Conte di Ruvo 75
65100 PESCARA
(nicoletta.veri@regione.abruzzo.it)

Al Direttore Dipartimento Salute
Via Conte di Ruvo, 74
65100 PESCARA
(claudio.damario@regione.abruzzo.it)

Alla Commissione di Garanzia
per l'attuazione della legge
sullo sciopero nei Servizi
Pubblici Essenziali
ROMA
(segreteria@cgsse.it)

e, p.c. Al Signor Prefetto di Chieti
Corso Marrucino, 97
66100 CHIETI
(prefettura.chieti@interno.it)

Al Signor Prefetto di Pescara
Piazza Italia, 30
65100 PESCARA
(prefettura.pescara@interno.it)

Al Signor Prefetto di Teramo
Corso San Giorgio, 11
64100 TERAMO
(prefettura.teramo@interno.it)

Oggetto: Comunicazione stato di agitazione e richiesta attuazione procedure di raffreddamento e conciliazione

Intesa Sindacale dichiara lo stato di agitazione dei professionisti convenzionati del Servizio Sanitario Regionale che svolgono il Servizio di Continuità Assistenziale richiedendo l'attuazione delle procedure di raffreddamento e di conciliazione ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge n° 146/1990, come modificata dalla legge n°83/2000.

Lo stato di agitazione e le eventuali successive azioni di protesta si pongono l'obiettivo di ottenere la convocazione ufficiale di un un incontro per concordare una nuova regolamentazione della attività ambulatoriale dei medici di Continuità Assistenziale visto che una nostra richiesta di incontro inviata in data 27 giugno u.s. (vedere allegato 1) con la stessa motivazione all'Assessore Nicoletta VERI' non ha avuto tempo di dare riscontro.

Un servizio comunque svolto in questa fase nonostante non siano stati rinnovati gli accordi aziendali che avevano attivato l'attività ambulatoriale, presso le sedi di Continuità Assistenziale della nostra Regione da parte dei medici in esse operanti, dopo la sottoscrizione nel novembre 2017 di un accordo regionale (vedere allegato n° 2) fra l'allora Assessore Regionale alla Sanità dottor Silvio PAOLUCCI e i responsabili regionali delle OO.SS. rappresentanti la medicina convenzionata in riferimento al comma 3 dell'articolo 7 dell'Accordo Integrativo Regionale della Medicina Generale approvato con Delibera di Giunta Regionale n° 916 del 09.08.2006.

Un accordo, a valenza semestrale ma rinnovabile, che demandava alle AA.UU.SS.L.L. il compito dell'attuazione a livello aziendale ma che ha determinato purtroppo una applicazione disomogenea dello stesso visto che prevedeva una adesione volontaria dei medici interessati e, nella AUSL di Lanciano-Vasto-Chieti (vedere allegato n° 3), la dichiarazione che le sedi fossero a norma sotto il profilo della sicurezza...!.

Attività ambulatoriale svolta nelle sedi di Continuità Assistenziale dopo attuazione non simultanea del suddetto accordo dal 2018 con delibere aziendali (vedere allegati n° 4, n° 5 e n° 6) ma finanziata con risorse proprie da parte delle AA.UU.SS.LL. mentre sarebbe stato meglio adottare una delibera di Giunta Regionale identificando un apposito capitolo di spesa nel bilancio regionale.

Purtroppo alcune Aziende (AUSL Avezzano-Sulmona-L'Aquila e AUSL Vasto-Chieti vedesi allegato n° 7), non avendo risorse a sufficienza da destinare a tale attività hanno adottato provvedimenti di sospensione e di riattivazione determinando spesso il mancato riconoscimento del dovuto ai medici interessati.....

Solo la AUSL di Pescara ha continuato a retribuire regolarmente l'attività ambulatoriale, da inizio 2018 al 15 marzo u.s., ai professionisti che avevano aderito sottoscrivendo l'accordo regionale del novembre 2017, ma ha sospeso la retribuzione all'inizio della emergenza COVID..... nonostante i solleciti.

Una situazione rimasta indefinita anche dopo le nostre note inviate (12 luglio 2019, 4 ottobre 2019, 18 ottobre 2019, 14 novembre 2019 e 27 giugno 2020), per richiedere la convocazione di una riunione con le OO.SS., rappresentanti la medicina convenzionata della nostra Regione, al fine di adottare un provvedimento, questa volta regionale, che dia certezza di risorse così da garantire in modo uniforme nel territorio abruzzese l'attività ambulatoriale nelle sedi di Continuità Assistenziale.

Attività ambulatoriale purtroppo NON EROGABILE presso le sedi della Continuità Assistenziale visto che i medici in essa ospitati DOVREBBERO SVOLGERE, secondo l'Accordo Collettivo Nazionale vigente (art. 67 ACN del 23 marzo 2005 e s.m.i.), prestazioni assistenziali a domicilio nel territorio di competenza.

Attività ambulatoriale EROGABILE solo dopo apposita sottoscrizione di accordo regionale con le OO.SS. rappresentanti la medicina convenzionata.

Attività ambulatoriale che dovrà essere svolta in ambienti separati da quelli in cui verranno ospitati i medici che presteranno il Servizio di Medicina turistica nel periodo estivo così come pare stia avvenendo al momento nella AUSL di Pescara .

In questa fase di post-emergenza per il COVID è giunto il momento di stabilire nel dettaglio e con urgenza i compiti che i medici della Continuità Assistenziale dovrebbero svolgere avendo a cuore la loro sicurezza sul posto di lavoro.

Corre l'obbligo di segnalare che in questo periodo di emergenza COVID i medici della Continuità Assistenziale hanno svolto il loro servizio con dedizione e rischio di contrarre il COVID visto la scarsità e l'inadeguatezza dei dispositivi di protezione che ancora oggi scarseggiano nonostante ci sia l'obbligo di fornitura degli stessi da parte delle AA.UU.SS.LL. derivante dalla emanazione della legge n° 27 del 24 aprile u.s.

E' per questo motivo che si richiede l'intervento della S.V. per convocare l'Assessore alla Salute e le OO.SS. rappresentanti la medicina convenzionata della nostra Regione per trovare un accordo che sia tradotto in un provvedimento, questa volta con delibera di Giunta Regionale, che dia certezza di risorse per garantire, in modo uniforme e in sicurezza per il periodo di emergenza COVID su tutto territorio abruzzese, le prestazioni erogate nelle sedi di Continuità Assistenziale.

— Si ringrazia per l'attenzione e si porgono distinti saluti.

Il Referente regionale INTESA SINDACALE
Dottor Walter Palumbo

